

L'ATTACCO AI DOCUMENTARI



«Essere donne» tema tabù per la supercensura

Negata la programmazione obbligatoria ad un mediometraggio di Cecilia Mangini sulla condizione operaia femminile

L'operazione censura nel campo dei documentari prosegue e s'intensifica: dopo il caso di Rimini la nostra città di Giuseppe Ferrara proibito ai minori di 14 anni (con la scusa di alcune immagini ritenute «orrorose», della barbarie fascista contro i partigiani), al fine evidente di limitarne la circolazione, è ora la volta di Essere donne, un mediometraggio (mezz'ora di proiezione) di Cecilia Mangini, che mette a fuoco problemi e aspetti della condizione femminile in Italia. A Essere donne è stata negata la programmazione obbligatoria, dall'apposito Comitato, che ha il compito di accertare e minimi requisiti tecnici. Decisione scandalosa e risibile, considerato che, fra l'altro, Essere donne ha ricevuto, nel '61, un premio speciale al Festival internazionale di Lipsia, da una giuria estremamente rappresentativa, della quale facevano parte, tra gli altri, maestri del documentarismo come l'olandese Joris Ivens e l'inglese John Grierson, studiosi di alta qualità come il polacco Jerzy Toeplitz (membro, lo scorso anno, anche della giuria di Venezia), ecc. Quest'anno, il film è stato invitato in un'altra importante rassegna, quella di Cracovia.

In verità, Essere donne è un buono, anzi un ottimo esempio di inchiesta cinematografica: la testimonianza che esso fornisce sullo sfruttamento del lavoro femminile, nelle grandi fabbriche del Nord come nei settori più arcaici dell'economia meridionale, è ineccepibile e di prima mano; la denuncia, che da esso si esprime, dell'arretratezza della nostra società (e anche del nostro costume) è fondata su dati di fatto chiari e calzanti, affidati al linguaggio visivo, cui fa da sobrio contrappunto il commento parlato (scritto da Felice Chilanti, con la collaborazione di Giuliana Dal Pozzo). Insomma, non è davvero la mancanza di «minimi requisiti tecnici» a provocare il diniego del Comitato (la cui deliberazione, a quanto ne sappiamo, è stata presa del resto a maggioranza), ma la legittima e argomentata intenzione polemica del documentarista.

Conferenza a Roma sul «Teatro sovietico oggi»

Questa sera alle ore 18 nella sede della biblioteca «Antonio Banti» presso l'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, il professor Grigorij Baxtyev, titolare della cattedra di Storia del teatro dell'Istituto centrale di Arte drammatica dell'URSS, terrà una conferenza sul «Teatro sovietico oggi».

Divieto a Bonn per la pubblicità alla TV

I partiti della coalizione governativa (democristiani, cristiano-sociali e liberali democratici) hanno presentato al Bundestag due progetti di legge: il primo vieta ogni forma di pubblicità commerciale delle stazioni dei televisivi di diritto pubblico; il secondo stabilisce una nuova ripartizione dei proventi dei canali televisivi, due commissioni che saranno esaminate dalle commissioni per l'economia e per la giustizia, sono stati illustrati dal Bundestag dal deputato democristiano Erik Blumenfeld. Il relatore ha ricordato che il Bundestag ha nominato il 15 novembre 1963 una commissione per esaminare il problema della concorrenza fra i vari mezzi delle comunicazioni di massa: radio, televisione, stampa. I risultati dell'inchiesta non saranno tuttavia noti prima del 1966. Nel frattempo, appare necessario limitare la pubblicità televisiva degli enti televisivi che ha raggiunto dimensioni tali anche dal punto di vista finanziario, da minacciare seriamente la libertà dei mezzi di espressione. In linea di principio, ha proseguito Blumenfeld, la pubblicità non si addebe al pubblico, come sono quelli funzionanti in Germania. Se mai, essa dovrebbe essere svolta da ditte private che assumono la gestione della pubblicità commerciale alla TV. Dai sommi resoconti della relazione Blumenfeld non è dato ancora sapere se questa società si varrà delle stazioni attuali, oppure disporrà di una propria rete. Quello che è certo è che a partire dal 1967 la pubblicità televisiva sarà esercitata solo dai privati.

L'altro progetto di legge, che reca nuove norme per la ripartizione del gettito dei canali televisivi, è legato al primo e ha lo scopo di impedire che gli enti televisivi aumentino i canoni stessi, per supplire i cessanti proventi pubblicitari, e di garantire, invece, attraverso una più razionale utilizzazione dei fondi, il finanziamento dei normali programmi radiotelevisivi.

Contro i due progetti, nel corso d'un breve dibattito, si è pronunciato il social democratico Arndt che ha messo in dubbio la costituzionalità di un intervento federale in una materia come quella della televisione che è per gran parte di competenza dei governi regionali. A suo giudizio, ciò che occorre è una nuova regolamentazione degli enti televisivi e delle norme discriminatorie che stabiliscono chi deve e chi non deve fare la pubblicità.

Successo delle «Voci bianche» a New York

Il film italiano Le voci bianche di Massimo Franciosa e Campanile sta ottenendo un ottimo successo di pubblico negli Stati Uniti. A New York, dove è proiettato in due cinema, ha totalizzato nella settimana di passaggio un incasso totale di 28.000 dollari.

AGLIARI. 3. Dario Fo sarà rappresentato «off Broadway» a New York. Un impegno in tal senso è stato sottoscritto dal noto autore al termine della tournée di Settimo: ruba un po' meno, la commedia che ha cessato a Nuoro, il 20 aprile, le rappresentazioni italiane, registrando un bilancio più che lusinghiero. Bilancio che si concretizza nelle seguenti cifre: 217 repliche in 51 città, con un incasso complessivo di 250 milioni (novanta in più degli incassi realizzati da Isabella tre caravelle e un caccia ballo). Considerando che le presenze complessive allo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame sono state 153.374, l'incasso medio per serata risulta di 1 milione e 155.117 lire. Nel frattempo, continua il successo delle commedie di Dario Fo all'estero, allestite quest'anno a Stoccolma, Oslo, Vienna, Praga, Copenhagen, Varsavia, Zurigo, Amburgo, Reykjavik (Islanda), Budapest, Bucarest, Amsterdam, Malmoe, Zagabria, Tampere, Aarhus, Aalborg.

Ventidue novità musicali a Zagabria



Bruno Maderna.

Venti complessi parteciperanno alla manifestazione dal 12 al 23 maggio

Dal nostro corrispondente BELGRADO. 3. Dal 12 al 23 maggio si svolgerà a Zagabria la III Biennale musicale, festival internazionale di musica contemporanea. Questa manifestazione, nel breve ciclo di tre edizioni è andata assumendo importanza sempre maggiore, per l'interessamento che ha destato in compositori, esecutori e studiosi oltre che nel pubblico e nella critica.

Quantitativamente, dagli otto complessi internazionali che presero parte alla prima biennale nel 1961, si è passati ai 14 complessi del '62 e ai venti della prossima edizione. Il numero degli spettacoli è passato da 33 a 35 a 40. Gli italiani sono stati presenti nel '61 con sette composizioni e tre direttori (Mario Rossi con l'Orchestra sinfonica della RAI più Goffredo Petrassi e Antonio Janigro alla guida di complessi jugoslavi). Nel '63 soltanto Luigi Nono figurava fra i direttori e Luciano Berio tra i registi mentre le composizioni italiane erano salite a dieci, su un totale di 117.

Tra le composizioni più note della struttura dei complessi, dagli strumenti solisti) che gli ascoltatori saranno alle prese con molte composizioni le quali si avventurano su terreni raramente battuti o del tutto inesplorati.

Le riviste specializzate e i ballettini infantili hanno cominciato ad attirare l'attenzione sulle ventidue prime esecuzioni mondiali e sulle opere di sicuro interesse come il balletto I sette peccati mortali del piccolo borghese e l'opera Nascita e morte della città di Mahogany, di Brecht-Weill, la sinfonia Turangalila e la suite pianistica Catalogo di uccelli, di Messiaen, il Requiem di Hindemith, il Caso Makropulos di Janacek, i Sei pezzi op. 6 di Webern, il Settimo quartetto per archi di Schoenberg, la Sinfonia per violoncello e orchestra di Britten (che sarà eseguita da Rostropovic), il balletto Il tenente Kizhe di Prokofiev e l'opera Miniere di zolfo dell'inglese Bennett, nell'esecuzione della Sadler's Wells Opera, per la quale è stata scritta.

Tra le manifestazioni più «popolari» saranno da considerarsi l'esecuzione della Jeckaterina Ismailovna di Ciaikovici, i balletti del «Bolscoi» (autori Karaitikov, Prokofiev, Melkon) e la Storia di un soldato di Stravinski.

L'Italia sarà presente con il complesso strumentale «Arturo Toscanini» di Torino, diretto da Luciano Motta, con il flautista Severino Gazzelloni (che parteciperà al concerto d'apertura, con Rostropovic, Chiamarelli, Mosso, Petrossi, e sosterrà l'intero programma della quarta serata), con Antonio Janigro in veste di direttore e di solista, con il direttore Bruno Maderna, la soprano Liliana Poli e i compositori Castiglioni, Dallapiccola, Ferrari, Chiamarelli, Mosso, Petrossi, Quaranta, Berio, Nono.

Un posto alle musiche sperimentali, cinematografiche e televisive è riservato nelle manifestazioni di contorno.

Accordo per «Il trombettiere»

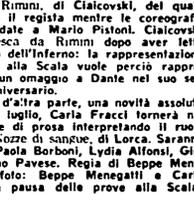
Alberto Sordi e Dino De Laurentiis hanno raggiunto un accordo in merito al film Il trombettiere del generale Custer e la vertenza è stata così composta.

Il «big» dei cervelli ospite di via Teulada

Un gigantesco cervello si è stabilito da ieri negli studi televisivi di via Teulada. Si tratta, ovviamente, di un cervello artificiale: una riproduzione, alta tre metri e mezzo e lunga cinque, del cervello umano, che servirà al regista Giulio Macchi per la realizzazione della sua inchiesta «Viaggio intorno al cervello».

Il plastico ha suscitato viva curiosità, soprattutto tra alcuni dirigenti, che ne hanno osservato e commentato i particolari con molta ammirazione.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



Il festival zagrebino non è tuttavia, come potrebbe risultare dalla struttura dei complessi, dagli strumenti solisti) che gli ascoltatori saranno alle prese con molte composizioni le quali si avventurano su terreni raramente battuti o del tutto inesplorati.

Le riviste specializzate e i ballettini infantili hanno cominciato ad attirare l'attenzione sulle ventidue prime esecuzioni mondiali e sulle opere di sicuro interesse come il balletto I sette peccati mortali del piccolo borghese e l'opera Nascita e morte della città di Mahogany, di Brecht-Weill, la sinfonia Turangalila e la suite pianistica Catalogo di uccelli, di Messiaen, il Requiem di Hindemith, il Caso Makropulos di Janacek, i Sei pezzi op. 6 di Webern, il Settimo quartetto per archi di Schoenberg, la Sinfonia per violoncello e orchestra di Britten (che sarà eseguita da Rostropovic), il balletto Il tenente Kizhe di Prokofiev e l'opera Miniere di zolfo dell'inglese Bennett, nell'esecuzione della Sadler's Wells Opera, per la quale è stata scritta.

Tra le manifestazioni più «popolari» saranno da considerarsi l'esecuzione della Jeckaterina Ismailovna di Ciaikovici, i balletti del «Bolscoi» (autori Karaitikov, Prokofiev, Melkon) e la Storia di un soldato di Stravinski.

L'Italia sarà presente con il complesso strumentale «Arturo Toscanini» di Torino, diretto da Luciano Motta, con il flautista Severino Gazzelloni (che parteciperà al concerto d'apertura, con Rostropovic, Chiamarelli, Mosso, Petrossi, e sosterrà l'intero programma della quarta serata), con Antonio Janigro in veste di direttore e di solista, con il direttore Bruno Maderna, la soprano Liliana Poli e i compositori Castiglioni, Dallapiccola, Ferrari, Chiamarelli, Mosso, Petrossi, Quaranta, Berio, Nono.

Un posto alle musiche sperimentali, cinematografiche e televisive è riservato nelle manifestazioni di contorno.

Accordo per «Il trombettiere»

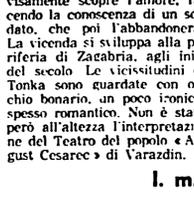
Alberto Sordi e Dino De Laurentiis hanno raggiunto un accordo in merito al film Il trombettiere del generale Custer e la vertenza è stata così composta.

Il «big» dei cervelli ospite di via Teulada

Un gigantesco cervello si è stabilito da ieri negli studi televisivi di via Teulada. Si tratta, ovviamente, di un cervello artificiale: una riproduzione, alta tre metri e mezzo e lunga cinque, del cervello umano, che servirà al regista Giulio Macchi per la realizzazione della sua inchiesta «Viaggio intorno al cervello».

Il plastico ha suscitato viva curiosità, soprattutto tra alcuni dirigenti, che ne hanno osservato e commentato i particolari con molta ammirazione.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



«Difesa e sviluppo del cinema» al Congresso della FILS

Nei giorni 8 e 9 maggio, a Roma, nel salone dell'Ente Gestione Cinema si terranno i lavori del VI Congresso della Federazione Italiana Lavoratori dello Spettacolo, sotto la presidenza di Luciano Lama. Al centro del dibattito saranno le linee di difesa e di sviluppo del cinema italiano. Questo congresso cade in un momento particolarmente difficile per la nostra cinematografia e sarà seguita con viva attenzione anche al di fuori del settore cinematografico, direttamente interessato.

In particolare si discuterà sui rapporti del cinema con la televisione e con tutte le altre forme di spettacolo, sulla funzione degli Enti di Stato, sulla legge sul cinema, sul diritto d'autore.

Non sarà vietato fumare nei cinema

«Il Ministero della Sanità non ha attualmente alcun progetto di disporre di vietare il fumo nei pubblici locali ed in particolare nei cinema e nei teatri. In tale sede si è però convenuti della necessità di accentuare il controllo e la sorveglianza nelle sale di pubblico spettacolo per verificare l'efficacia degli impianti di aerazione e di condizionamento installati nei cinema e nei teatri a norma di legge. Questa precisazione è stata data dall'ufficio stampa del Ministero della Sanità in relazione ad una interrogazione parlamentare del compagno senatore Maccarrone presentata in questi giorni a Palazzo Madama su tale argomento. La stessa fonte ha tenuto ad escludere la possibilità che il Ministero della Sanità prenda l'iniziativa tendente ad un provvedimento di divieto indiscriminato del fumo in tutti i locali.

Negli ambienti ministeriali si è anche precisato che il problema del fumo è stato oggetto di un'indagine approfondita negli ultimi mesi da parte di una commissione della Direzione generale di Medicina Sociale, in tal modo da appurare il divieto di fumare nei pubblici locali di cui il Ministero della Sanità provvederà in seguito a emanare un regolamento. Tale provvedimento non è ancora stato emanato e non è da escludersi che il Ministero della Sanità riterrebbe opportuno sollecitare al Ministero della Sanità provvedimenti più drastici quali appunto il divieto assoluto e senza discriminazioni in tutte le sale e nei locali pubblici.

Una macchina che ridicolizza quella di 007

PARIGI. 3. Dotato di due motori di cilindrata capace di correre a oltre 200 chilometri l'ora e di camminare sull'acqua oltre che sulla strada, munito di una corazza armata di mine anticarro e provvisto di mitragliatrici, lanciapietre, diffusori di nebbia artificiale, nonché equipaggiato all'interno con una biblioteca, una discoteca, una televisione e una dispensa ben fornita di scorte alimentari, sarà l'autoveicolo più sensazionale apparso sullo schermo del film Les grands moments del regista francese Claude Lelouch. Essa sarà inventata da quattro detenuti, ai quali è stata promessa la libertà in cambio del progetto di un mezzo assolutamente al riparo da ogni tentativo di rapina.

RAI V controcanale

L'assassinio di Delgado

Finalmente, in TV7, ieri sera, la televisione si è decisa a uscire dal suo dicastero e a riserbare sull'assassinio di Delgado. Giustamente, Tito De Stefano ha pensato di inquadrare questo nuovo crimine, commissionato dal regime di Salazar ed eseguito con la complicità del regime di Franco, nella situazione economica, politica, sociale del Portogallo di oggi: non possiamo fare a meno di osservare però, che la strutturazione del servizio è stata tale che la parte riguardante l'assassinio di Delgado ha fatto quasi scomparire. E ciò non è giustificabile, né politicamente né giornalmisticamente.

D'altra parte, la stessa panoramica sulla situazione portoghese ha avuto luci ed ombre: abbiamo visto immagini tristissime di miseria e immagini drammatiche di violenze politiche; ci sono stati i famosi alcuni significativi dati sull'economia e sul sistema politico del Paese; abbiamo visto una eloquente sequenza sulla fraternità solidarietà tra Salazar e Franco. Tuttavia, troppo poco si è detto sulla figura di Salazar e soprattutto sulla catena di delitti, sulle torture, sulle persecuzioni di cui da anni si macchia il regime e che danno della situazione portoghese un quadro ben più ferace di quello che ci è stato offerto. Generici sono stati anche gli accenti al lutto solitario e sul film Viva Maria. Sul secondo canale, è andato in onda, in contemporanea, il solito film di guerra americano.

g. c.

programmi TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESCUOLA
17,30 LA TV DEI RAGAZZI a) «Una città tra le montagne» documentario norvegese; b) Oggi, allo zoo (dal Giardino zoologico di Roma)
18,30 NON E' MAI TROPPO TARDI Secondo corso di istruzione popolare
19,00 TELEGIORNALE della sera (prima edizione) Gong
19,15 LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO (cartoni animati)
19,30 LIVERPOOL-INTER di calcio (primo tempo)
20,15 TELEGIORNALE della sera (seconda edizione)
20,30 LIVERPOOL-INTER (secondo tempo)
21,10 LA GIORNATA PARLAMENTARE Carosello
21,35 LO SCANDALO DEL VESTITO BIANCO Film della serie I grandi interpreti del cinema: Alec Guinness». Regia di Alexander Mackendrick. La vicenda narra le avventure estiaranti di un inventore che ha scoperto la formula per fabbricare un tessuto indistruttibile e antimacchia.
23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

- 21,00 TELEGIORNALE e segnale orario
21,15 SPRINT Quindicinale Sportivo. Tra gli altri servizi, un dibattito sull'incontro Liverpool-Inter e un profilo degli scomparsi di Alexander Mackendrick. La vicenda narra le avventure estiaranti di un inventore che ha scoperto la formula per fabbricare un tessuto indistruttibile e antimacchia.
23,10 NOTTE SPORT

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,30: Il tempo sui mari; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Almanacco - Musica del mattino - Ritrattini a matta; 8,30: Il nostro buon giorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,05: È nato un bambino; 9,10: Fogli d'albano; 9,40: I nostri spiccioli; 9,45: Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno: 10: Antologia operistica; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12,05: I amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto... 13,15: Carillon; 13,25: Corlandoli; 13,35: Giorno per giorno; 14: 14,55: Trasmissioni regionali; 14,55: Il tempo sui mari; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Cornere del disco; 17,25: Corriere sinfonico; 18,50: Visita al Centro NATO; 19,10: La voce del lavoratore; 19,20: Motivi in giostra; 19,53: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a... 20,30: Secondo tempo dell'incontro Liverpool-Inter; 21,15: «Pizic».
SECONDO
Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30, 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,35: Osequi alla signora; 10,45: Le nuove canzoni italiane - Album di canzoni dell'anno; 11: Il mondo di lei; 11,05: Un disco per l'estate; 11,35: Il favolista; 11,40: Il portacuoco; 12,12,20: Oggi in musica; 12,20-13: Trasmissioni regionali; 13: L'appuntamento delle 13; 13,45: La chitarra e del successo; 13,50: Il disco del giorno; 13,55: Buono a sapere; 14: Voci alla ribalta; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,35: Concerta in minitura; 16: Rapsodia; 16,15: Un disco per l'estate; 16,35: Panorama di motivi; 16,50: Fonte viva; 17: Programma per i ragazzi; 17,45: Radio-salotto; 18,35: Classe Unica; 18,50: I vostri preferiti; 19,50: Zig Zag; 20: Atenti al ritmo; 21: Tempo di valzer; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz.
TERZO
18,30: La Rassegna; 18,45: Musiche di Frescobaldi; 18,55: Notte libraria; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Bela Bartok; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche caratteristiche che di Haydn; 22,15: Il serpente; 22,45: Orsa Minore.

